

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Demenza e dipendenza: quali le strategie cantionali?

L'Alzheimer, la più frequente causa di demenza e dipendenza nella popolazione anziana, è una malattia degenerativa progressiva e irreversibile che colpisce le cellule del sistema nervoso centrale, che vengono danneggiate e muoiono senza essere sostituite. Le conseguenze sono una riduzione progressiva delle facoltà intellettive, che compromette la memoria, il ragionamento e il comportamento, fino a minare anche le funzioni organiche.

Secondo le recenti pubblicazioni, basate sulle statistiche della popolazione residente permanente alla fine dell'anno 2005, si stima che in Svizzera vi siano circa 98'000 persone colpite da questa terribile malattia che priva l'uomo del suo dono più prezioso, la ragione. In Ticino il numero di malati supera le 5'000 unità e, purtroppo, si tratta di una popolazione in forte crescita. Se consideriamo inoltre la cerchia familiare, i ticinesi che si vedono confrontati, in maniera indiretta, con queste patologie sono certamente alcune decine di migliaia di cittadini.

Da un estratto del Messaggio municipale 7321 della città di Lugano si legge *"Nel corso del 2004 presso le cinque case per anziani degli Istituti Sociali Comunali è stata effettuata una indagine per conoscere il numero degli anziani affetti da demenza. Sui 464 anziani residenti in quel momento nelle case, 128 anziani pari al 28% avevano una diagnosi medica di demenza; 91 anziani pari al 20% manifestavano comportamenti e atteggiamenti tipici delle prime fasi di "demenza" non diagnosticata ma probabile, che sommando porta ad un 48%".* Le informazioni e le considerazioni contenute nel messaggio e nei vari rapporti commissionali, oltre che ad una generale presa di coscienza in merito al tema, hanno convinto i consiglieri comunali cittadini ad approvare un importante credito per l'ampliamento dell'offerta per anziani colpiti da malattie degenerative presso la residenza Gemmo. Si tratta, in questo caso, di un esempio di come alcuni comuni si stanno attrezzando, purtroppo verosimilmente ancora in maniera insufficiente, per affrontare questa attuale e complessa sfida sociale.

Le persone colpite da demenza e dipendenza mantengono i loro diritti di cittadini, sono contribuenti e pagano interamente i premi delle casse malati. È quindi doveroso offrir loro le cure che necessitano per mantenere la miglior qualità di vita possibile e la loro dignità suppur nella malattia. Il garantire tali cure permette inoltre di rendere molto meno penosa la situazione dei congiunti che, come ben si sa, patiscono grandemente, a livello psicofisico, sociale ed economico, le conseguenze della malattia del loro caro.

In considerazione di quanto sopra, mi permetto di porre i seguenti quesiti:

- Il Consiglio di Stato è concorde nell'affermare che il Canton Ticino soffre di una significativa carenza di strutture residenziali o posti letto specializzati nell'assistenza e cura a persone affette da demenza e dipendenza?
- Quali misure, progetti o, più in generale, strategie intende intraprendere il Cantone per affrontare i drammatici disagi provocati a parte della popolazione, in maniera diretta ed indiretta, da questa nuova sfida sociale?
- Quali obiettivi si propone il CdS e con quale tempistica intende operare in questo ambito?

PER IL GRUPPO UDC
MARCO CHIESA